



COMUNE DI CANONICA D'ADDA
Provincia di Bergamo

COPIA

AREA PROG. ECONOMICA E GESTIONE FINANZIARIA

UFFICIO RAGIONERIA

DETERMINAZIONE DEL 02-01-2014 N.2 DEL SETTORE

DETERMINAZIONE

N. 2 del Registro generale

DATA: 02-01-2014

**Oggetto: COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2014.**

Visto:

- per la regolarità contabile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1°c. del D.lgs. 267/2000 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n° 213: **FAVOREVOLE**
- per l'attestazione di copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151 4° c. del D.Lgs. 267/2000: **FAVOREVOLE**
- per la compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della presente spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1° luglio 2009, nr. 78 convertito nella legge 3 agosto 2009, nr. 102: **FAVOREVOLE.**

Canonica d'Adda, li 02-01-2014

**Il Responsabile del Settore
Servizi Finanziari
f.to MAFFI GIOVANNA**

Oggetto: COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto del Sindaco n. 4 del 30/12/2012 con il quale è stato nominato "Responsabile dell'Area di Programmazione Economica e Gestione Finanziaria" e "Responsabile dell'Area Organizzazione Generale dei Servizi" la Sig.ra Maffi Giovanna;

Richiamato il comma 2° art. 4 del D. Lgs. 3 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 del CCNL del 31.07.2009);

Visto l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3 – quinquies) alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15...."*;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 562 il quale stabilisce che per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004;

Vista la propria determinazione n. 288 del 18.11.2011 con la quale si definiva il trattamento stipendiale anno 2010 ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2Bis della legge n. 122/2010;

Visto l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che – a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 – l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il AREA PROG. ECONOMICA E GESTIONE FINANZIARIA n. 2 del 02-01-2014 - Pag. 2 - Comune di Canonica d'Adda

corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Richiamata la deliberazione della G.C. nr. 17 del 09/03/2013 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione del C.C.D.I. del personale relativamente alla costituzione del Fondo per l'anno 2012;

Dato atto che è in corso di definizione l'accordo economico per l'anno 2013;

Riscontrato che la dinamica del fondo risorse decentrate per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 è sintetizzata come da prospetto che segue con esclusione delle somme non utilizzate dell'anno precedente:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
RISORSE STABILI	66.135,59	66.135,59	66.135,59	66.135,59
RISORSE VARIABILI	5.446,60	0	0	0
TOTALE	71.582,19	66.135,59	66.135,59	66.135,59
-RISORSE STERILIZZABILI incentivi progettazione interna	0	0	0	0
IMPORTO DEL FONDO CHE NON PUO' SUPERARE QUELLO DELL'ANNO 2010	71.582,19	66.135,59	66.135,59	66.135,59
RIDUZIONE ART.9, comma 2-bis, d.l. 78/2010	0	0	0	0
FONDO RIDETERMINATO	71.582,19	66.135,59	66.135,59	66.135,59
+RISORSE STERILIZZATE – art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006	0	0	0	0
TOTALE RISORSE DECENTRATE	71.582,19	66.135,59	66.135,59	66.135,59

Vista la deliberazione n. 51 del 04.10.2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite di controllo, la quale, nell'esaminare una questione di massima concernente l'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, conv. In L. 30.07.2010, n. 122, precisa quanto segue:

- che trattasi di disposizione di stretta interpretazione e che, pertanto, in via di principio, detta norma non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico;
- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
- che detta caratteristica ricorre per quelle risorse finalizzate a incentivare prestazioni poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e per le prestazioni professionali dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni;
- che pertanto "le sole risorse che affluiscono al fondo che siano state destinate a compensare le attività poste in essere per la progettazione e per l'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78";
- che le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero dell'ICI o da contratti di sponsorizzazioni non si sottraggono alla regola generale e devono pertanto essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis citato, in quanto, a differenza delle risorse destinate ai progettisti interni ed agli avvocati comunali "sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa";
- che "per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010,

le risorse destinate a detta finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna";

Preso atto che la Corte dei Conti Sezione Regionale Lombardia, con deliberazione n. 550 del 28.10.2011 (e successive conformi: Sezione Lombardia nn. 606,607,608/2011 nonché Sezione Lazio n. 93/2011; di tenore opposto Sezione Toscana n. 291/2011) in merito ai compensi ISTAT per il Censimento (15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni 2011) ha precisato che *"trattandosi di finanziamenti statali a destinazione vincolata, le risorse Istat nel loro complesso, risultano escluse tout court dai vincoli di contenimento della spesa di personale imposti dall'art. 9, comma 2-bis, del d.l.31 maggio 2010, n.78"*; per le menzionate ragioni le risorse, laddove riscontrato corretto operare, transiteranno "nominalmente" dal fondo per le risorse decentrate ma, come detto, senza alcuna incidenza sullo stesso e relative norme che lo regolano;

Rilevato che occorre procedere alla determinazione iniziale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2013 nel rispetto delle norme vigenti e secondo le consolidate interpretazioni ed orientamenti giurisprudenziali, come da prospetto che segue che sintetizza i dati, affiancati a quelli degli anni precedenti escludendo le somme non utilizzate dell'anno precedente:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
RISORSE STABILI	66.135,59	66.135,59	66.135,59	66.135,59	66.135,59
RISORSE VARIABILI	5.446,60	0	0	0	0
TOTALE	71.582,19	66.135,59	66.135,59	66.135,59	66.135,59
- RISORSE STERILIZZABILI incentivi di progettazione interna	0	0	0	Da stimare	Da stimare
IMPORTO (teorico, ante decurtazione ex art. 9 comma 2-bis) DEL FONDO CHE NON PUO' SUPERARE QUELLO DELL'ANNO 2010	71.582,19	66.135,59	66.135,59	66.135,59	66.135,59

Atteso che anche per l'annualità 2014 occorre, altresì, dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, verificare la necessità di riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

Considerato che, con la circolare n.12 del 15.04.2011, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indirizzi applicativi in merito all'art.9 del d.l. 78/2010 ed in particolare, relativamente al suddetto comma 2-bis, ha precisato che: *"Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo"*;

Preso atto che per il triennio successivo non si prevedono variazioni all'attuale consistenza di personale;

Rilevato che l'art.17, comma 5, del C.C.N.L. 01.04.1999, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari;

Esaminata la deliberazione n. 58/2011 della Corte dei Conti Sez. Reg.le Puglia, secondo la quale i residui venutisi a determinare negli anni precedenti debbono rimanere esclusi dal "tetto" 2010; recita la deliberazione: *"...il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte-risorse raggiungibile nel 2011 al 'corrispondente importo dell'anno 2010', ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà*

dunque intendersi depurato da ogni 'aggiunta' derivante da residui di anni pregressi. I residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del 'tetto' 2010; ragionando nella medesima direzione, dunque, che i residui del 2010, da riportare nel 2011, non dovranno essere considerati" e che la medesima interpretazione è stata anche più recentemente confermata dalla Corte dei Conti Sezione Reg.le Toscana con la deliberazione n. 591/2011;

Ritenuto coerente e motivato il suddetto orientamento, che questa Amministrazione ha sempre fatto proprio;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2014, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, per l'anno 2014 e che la Legge di stabilità 2014, L. 147 del 27/12/2013, ha esteso fino al 2014 il blocco dei contratti del pubblico impiego già in atto per il 2010-2012;

Dato atto che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del Fondo 2014 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa" ed alla verifica delle somme non utilizzate nell'anno precedente;

Ritenuto, conclusivamente, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2014, come da prospetto che segue dando atto che al momento sono escluse le somme non utilizzate nell'anno precedente in corso di definizione:

DESCRIZIONE	ANNO 2014
RISORSE STABILI	66.135,59
RISORSE VARIABILI	<i>al momento non previste</i>
TOTALE	66.135,59
- RISORSE STERILIZZABILI incentivi di progettazione interna	<i>Da stimare</i>
IMPORTO DEL FONDO CHE NON PUO' SUPERARE QUELLO DELL'ANNO 2010	66.135,59
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010	<i>Non previsto</i>
FONDO RIDETERMINATO	66.135,59
+ RISORSE STERILIZZATE – art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006	<i>Da stimare</i>
TOTALE RISORSE DECENTRATE	66.135,59

Dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 testo vigente);

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 non è ancora approvato e che il termine per la sua approvazione è stato differito al 28 febbraio 2014 giusto decreto Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013;

Richiamato l'art. 163 del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 167, nel quale, al comma 3, è stabilito che, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si estende automaticamente autorizzato sino a tale termine e gli Enti possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di frazionamento in dodicesimi;

Rilevato che la spesa suddetta non può essere frazionata in dodicesimi;

Dato atto che trattasi di spesa corrente consolidata compresa nel bilancio pluriennale 2012/2014, ai sensi dell' art. 183 c.6 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato il regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni di cui all'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 4 del 23.01.2013;

Richiamato il comma 4 dell'articolo 7 del suddetto regolamento e dato atto che si è proceduto preventivamente alla verifica di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. nr. 78/2009 convertito con modificazioni dalla legge nr. 102/2009 ovvero il responsabile procedente ha accertato che il programma dei conseguenti pagamenti relativi al presente impegno è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (*cd: visto di compatibilità monetaria*);

Preso atto che il CCDI stipulato in data 22.12.2008, di durata quadriennale, modificato con accordi del 10.11.2009 e del 20.12.2011, è scaduto in data 31.12.2011;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 22.01.2004 esso conserva la sua efficacia sino alla stipula del successivo CCDI, per cui si intendono provvisoriamente confermati gli stanziamenti ivi previsti;

Preso atto che la tabella 15 e la scheda informativa 2 del conto annuale 2012 sono stati pubblicati sul sito Web del Comune, come previsto all'art. 67, comma 11, del D.L. n. 112/2008;

DETERMINA

1. di dare atto di tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
2. per le motivazioni tutte sopra esposte, di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2014, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto che segue, fatta salva comunque la verifica alla luce di mutamenti nella consistenza del personale in servizio nel prosieguo dell'anno 2014, di future circolari interpretative nonché di significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2014
RISORSE STABILI	66.135,59
RISORSE VARIABILI	<i>al momento non previste</i>
TOTALE	66.135,59
- RISORSE STERILIZZABILI incentivi di progettazione interna	<i>Da stimare</i>
IMPORTO DEL FONDO CHE NON PUO' SUPERARE QUELLO DELL'ANNO 2010	66.135,59
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010	<i>Non previsto</i>
FONDO RIDETERMINATO	66.135,59
+ RISORSE STERILIZZATE – art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006	<i>Da stimare</i>
TOTALE RISORSE DECENTRATE	66.135,59

3. di dare atto che, così come nel presente atto rappresentato, il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2014 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall'ammontare del Fondo 2010, in linea con le disposizioni della Legge di stabilità 2014, L. 147 del 27/12/2013;
4. di attestare che il finanziamento relativo a detto fondo di complessivi € 66.135,59 trova copertura negli appositi capitoli del predisponendo bilancio 2014 ed afferenti la spesa del personale;
5. di precisare che il suddetto importo resta comunque da definire per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, per le voci da ritenersi incluse (nel caso specifico: incentivi per recupero evasione ICI) che

verranno determinate in modo definitivo nel loro ammontare entro il 31.12.2012 e conseguentemente verrà riesaminato il complessivo equilibrio del Fondo 2012 affinché questo non risulti eccedente rispetto a quello dell'anno 2010, tanto nel saldo complessivo, quanto nei due aggregati "risorse stabili" e "risorse variabili";

6. di dare atto, infine, che sarà operato il costante monitoraggio delle fonti di alimentazione e/o decremento del "Fondo risorse decentrate 2014" (come conteggiato con il presente provvedimento) in relazione alle dinamiche del personale che si svilupperanno nel corso dell'anno e che verranno recepite eventuali future disposizioni normative, interpretazioni ministeriali, chiarimenti, nonché significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;
7. di trasmettere il presente atto alle OO.SS ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;
8. di nominare quale Responsabile del procedimento ai fini degli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione l'Istruttore contabile Mariani Giovanna;
9. Di trasmettere ON LINE, per opportuna conoscenza, copia della presente al Sindaco e/o Assessore competente.

Il Responsabile del Settore
f.to MAFFI GIOVANNA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune il giorno - 3 MAR 2014 Reg. N° 121 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Canonica d'Adda, li - 3 MAR 2014

Il Messo Comunale
F.to Vittorio Marotta
